

I prezzi delle Camere di Commercio CEREALI

Marzo 2017

in collaborazione con REF Ricerche



FRUMENTO DURO – FEBBRAIO 2017

Andamento dei prezzi all'ingrosso



MERCATO NAZIONALE: I PREZZI TORNANO A SCENDERE

Tornano a scendere a febbraio i prezzi all'ingrosso del frumento duro nazionale. Complice un mercato pesante e la bassa domanda dell'industria molitoria, le quotazioni del duro fino sono scese del 3,6% rispetto a gennaio, giungendo sulla soglia dei 205 €/t. Sempre negativo il confronto su base annua, con i valori attuali inferiori del 16,8%.

In linea con i ribassi rilevati per la materia prima, anche i prezzi della semola hanno accusato dei cali, cedendo all'ingrosso il 2,4% su base mensile e mantenendosi più bassi del 16,9% rispetto a febbraio 2016.

Per quanto riguarda il commercio estero, nel 2016 le quantità importate di frumenti duri esteri si sono mantenute praticamente stabili rispetto all'anno precedente (+1%), sui 2,4 milioni di tonnellate.

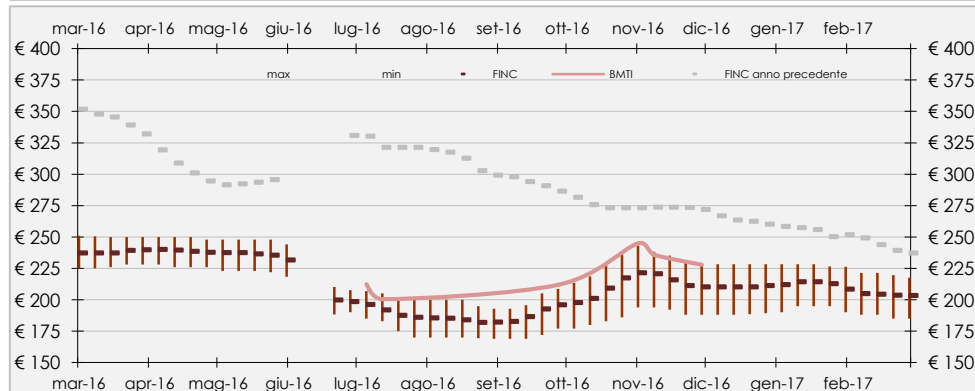
Tra i principali paesi fornitori, i minori arrivi dal Canada (-13,2%, da 1,2 a 1 milione di tonnellate) sono stati compensati dal maggiore import da Grecia (+21,3%), Spagna (+31,8%) e, soprattutto, Messico, paese che aumentato di quasi otto volte l'export verso il nostro paese (da 25mila a quasi 200mila tonnellate annue).

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t) **205,3**

VAR. RISPETTO A UN MESE FA **-3,6%**

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA **-16,8%**

Grafico 1: Andamento del FINC* e delle quotazioni su Borsa Merci Telematica Italiana (€/t)



LE ASPETTATIVE DEGLI OPERATORI



Mercato ancora bloccato e prezzi che, anche alla luce della debolezza della domanda, sono attesi sostanzialmente stabili dagli operatori.

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF - Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



FRUMENTO TENERO – FEBBRAIO 2017

Andamento dei prezzi all'ingrosso

MERCATO NAZIONALE: LIEVE AUMENTO PER I PANIFICABILI

In un mercato nazionale nel complesso stabile, con un volume limitato di scambi, i prezzi dei frumenti teneri panificabili hanno registrato a febbraio un lieve aumento su base mensile (+2%), oltrepassando la soglia dei 180 €/t e riportandosi su valori più elevati nel confronto anno su anno (+5,5%).

Sostanziale stabilità si è invece osservata per i teneri nazionali di forza, complice la domanda contenuta, e per i prodotti di provenienza estera.

A completare un quadro all'insegna della stabilità, nessuna variazione di rilievo anche per i prezzi all'ingrosso delle farine (+0,5% su base mensile), che, tuttavia, accusano un leggero divario negativo (-2,3%) rispetto allo scorso anno.

2016 di crescita, invece, per l'import italiano di frumenti teneri esteri. Rispetto al 2015, infatti, le quantità importate sono cresciute dell'8,3% (pari a circa 400mila tonnellate), raggiungendo i 5,2 milioni di tonnellate, ai massimi dal 2003. Un deciso aumento che va ricondotto soprattutto ai maggiori arrivi di frumenti dall'Unione Europea, cresciuti del 10,4% su base annua, a fronte di una sostanziale stabilità per i frumenti extra Ue (+1,8%).

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t)

183,1

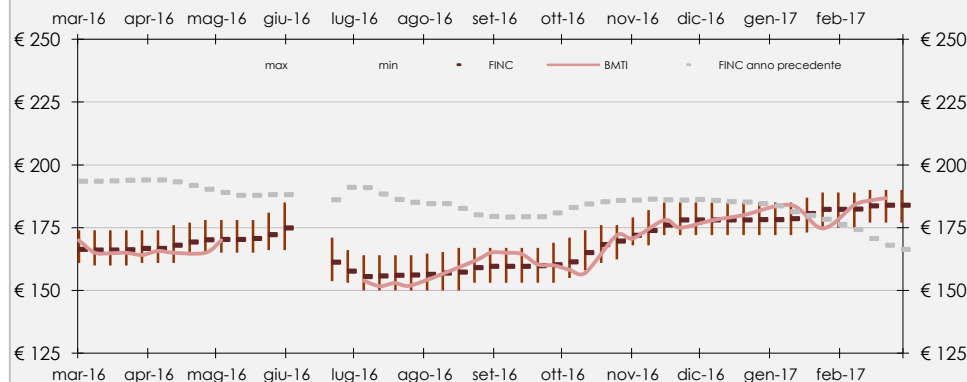
VAR. RISPETTO A UN MESE FA

+2,0%

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA

+5,5%

Grafico 2: Andamento del FINC* e delle quotazioni su Borsa Merci Telematica Italiana (€/t)



LE ASPETTATIVE DEGLI OPERATORI



Mercato che, sulla scia di un contesto mondiale caratterizzato da ampie disponibilità, non dovrebbe riservare variazioni significative nelle prossime settimane. Prezzi dei teneri panificabili attesi stabili dagli operatori.

*Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



MAIS – FEBBRAIO 2017

Andamento dei prezzi all'ingrosso

MERCATO NAZIONALE: ANCORA STABILITA'

Mercato stazionario a febbraio per il mais nazionale. Gli scambi limitati, anche per la debolezza della domanda per l'alimentazione animale, hanno di fatto impresso una sostanziale stabilità ai prezzi del prodotto italiano. I valori del prodotto standard (contratto 103) si sono mantenuti sulla soglia dei 170 €/t (+1,3% su base mensile), registrando un incremento del +3,5% rispetto alla scorsa annata.

Nessuna variazione significativa anche per il mais di provenienza estera, con i prezzi rimasti sostanzialmente stabili rispetto a gennaio sia per il prodotto comunitario (-1%) che extracomunitario (-1%) rilevati sulla piazza di Milano.

Il 2016 ha invece evidenziato un forte aumento delle importazioni italiane di mais, che, dopo la contrazione del 2015, sono tornate a crescere (+17,4% su base annua, pari a quasi 700mila tonnellate), portandosi sui 4,5 milioni di tonnellate, vicine al record del 2014. Segno «più» per tutti i principali paesi fornitori, con in particolare un +10% per l'Ucraina (da 1,1 a 1,2 milioni di tonnellate). In crescita anche l'import dalla Francia (+9%). Unica eccezione il calo degli arrivi dall'Ungheria (-8%)

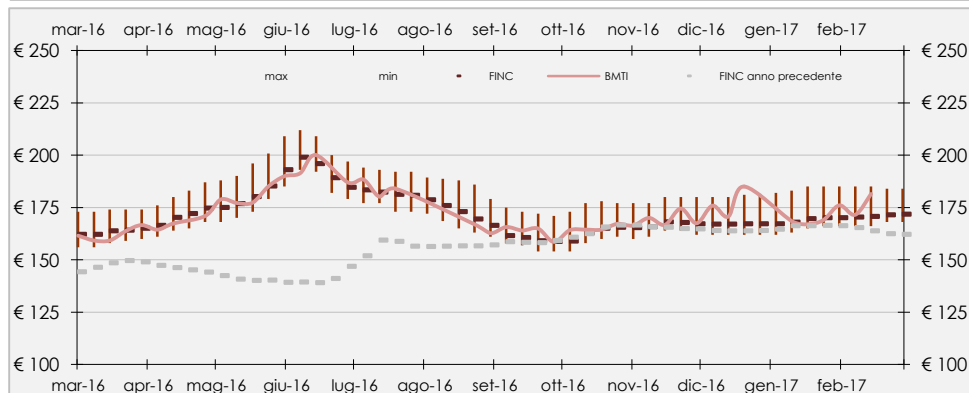
*Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t) **170,6**

VAR. RISPETTO A UN MESE FA **+1,3%**

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA **+3,5%**

Grafico 3: Andamento del FINC* e delle quotazioni su Borsa Merci Telematica Italiana (€/t)



LE ASPETTATIVE DEGLI OPERATORI



La bassa domanda per uso zootecnico rende pesante il mercato nazionale. A complicare il quadro, le stime rialziste sulla produzione mondiale (Brasile in primis). In questo contesto, gli operatori si attendono un'ulteriore prosecuzione della stabilità dei prezzi.



CEREALI - MERCATI ESTERI

FEBBRAIO 2017

RIVISTE AL RIALZO LE SCORTE MONDIALI DI MAIS

Dopo il calo delle scorte finali previsto a febbraio, il report dell'Usda di inizio marzo ha rivisto a rialzo le stime, soprattutto per il mais (+5% rispetto all'anno precedente) per via della maggior produzione sudamericana prevista in crescita del 4% rispetto alla precedente stima (139 milioni di tonnellate contro le 133 stimate in precedenza).

Sul versante dei prezzi, le quotazioni del contratto futures sul frumento tenero presso la Borsa di Chicago, dopo una lenta crescita fino alla seduta del 15 febbraio (454,75 cent \$/bushel), sono diminuite chiudendo il mese sui 424,75 cent \$/bushel. Segno «meno», nel mercato fisico, anche per il frumento tenero estero di provenienza nordamericana (North Spring), scambiato sul mercato italiano, sceso sui 275,5 €/t (-1,2% rispetto a gennaio). Tenuta migliore per le quotazioni del contratto futures sul mais, rimaste sopra la soglia dei 360 cent \$/bushel. Il mercato francese si è presentato debole nel mese di febbraio, con valori del frumento duro che si sono portati a fine mese sotto la soglia dei 210 €/t (France AgriMer).

FRUMENTO TENERO ESTERO NORTH SPRING

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t) **275,5**

VAR. RISPETTO A UN MESE FA **-1,2%**

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA **+8,8%**

Gráfico 4: Andamento FINC* del frum. Ten. Estero North-Spring (€/t)

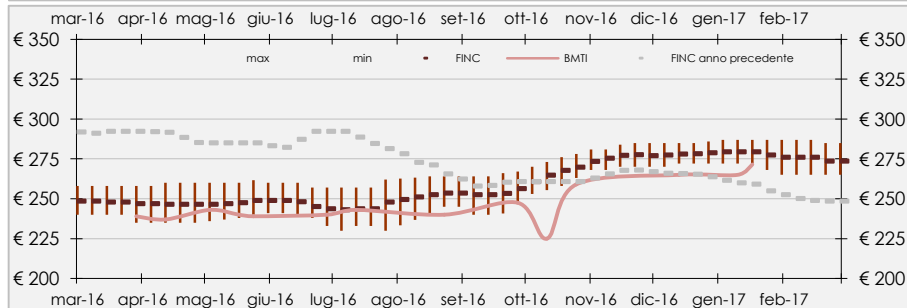
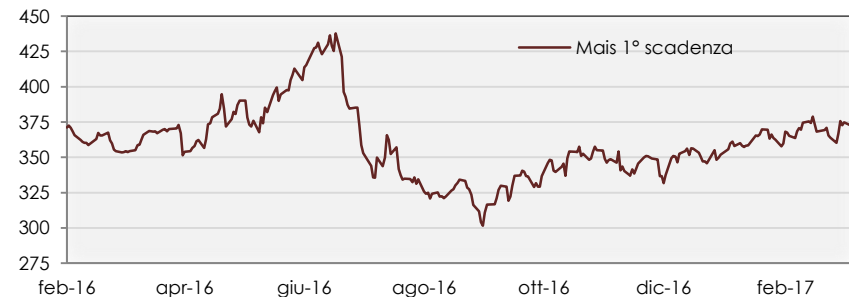
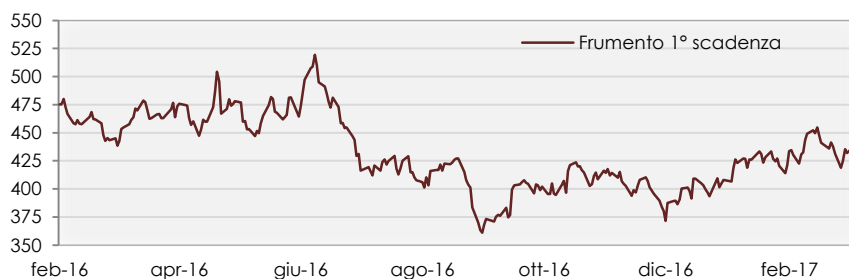


Gráfico 5: future su mais e frumento presso il Chicago Board of Trade (CBOT) (cent \$/bushel)



*Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.